

## storia del terrorismo

In libertà condizionata l'ex br Senzani  
«Quanto rammarico per le vittime...»

**FIRENZE** Nessuna dissociazione né pentimento, ma il "nuovo" Giovanni Senzani («mi sto ricostruendo una vita») dice «di sentire molto forte il rammarico per i danni e le vittime causate dalla lotta armata». Dal 16 ottobre è in libertà condizionata, e questo gli consente di tornare a casa ogni sera, di mangiare e dormire con la moglie e le due figlie. Dopo 23 anni di carcere, di cui gli ultimi cinque in semilibertà, Senzani oggi guarda alla storia delle Br e anche alle famiglie delle vittime che questa ha causato con occhi diversi: «Mi dispiace molto non avere le risorse per risarcire le vittime». Frasi che già aveva detto al giudice del tribunale di sorveglianza di Firenze, e che certamente hanno pesato molto nella decisione di concedergli la libertà. Ieri l'ex ideologo delle Br è arrivato in bicicletta nella piccola libreria-casa editrice Letizia della Battaglia, che gestisce nel cuore di Firenze. A proposito delle nuove Br, Senzani ricorda di aver già espresso la sua «condanna». «Oggi la lotta armata ha ancora meno senso perché porta avanti azioni che possono causare morti in un mondo che è completamente diverso».



Giovanni Senzani in un'immagine del 1999. Foto di Bucco/Ansa

## Fu consigliere del cancelliere negli anni Settanta. È accusato di aver diretto nel '44 la strage di San Polo. Oggi ha 90 anni Konrad, l'amico di Brandt dal cuore di tenebra

Daniele Castellani Perelli

**ROMA** Klaus Konrad ha 90 anni, e conserva una storia terribile. Negli anni Settanta, parlamentare della Spd, è stato consigliere giuridico del cancelliere tedesco Willy Brandt, accanto al quale ha vissuto una delle stagioni più belle della sinistra europea. Ma secondo la Procura militare di La Spezia Konrad avrebbe partecipato attivamente a una delle stragi naziste più infami, quella di San Polo (Arezzo), dove 61 italiani morirono dopo essersi scavati la fossa nella quale, alcuni di loro ancora vivi, furono poi gettati dai nazisti.

Era la mattina del 14 luglio 1944. Donne violentate e bambini uccisi, il repertorio classico della macabra violenza della Wehrmacht. Tredici persone vennero uccise nelle frazioni di Molin de Fal-

chi e Pietramala, 48 nel comune di San Polo. Klaus Konrad era allora ufficiale di ordinanza responsabile della lotta anti-partigiana del 274° reggimento granatieri. Dopo la strage venne insignito della Croce di Ferro e promosso tenente.

Ora la Procura spezzina sta per chiedere il rinvio a giudizio per l'ex esponente della Spd, che partecipò all'eccidio e che, sempre secondo la Procura, «ha contribuito alla materiale realizzazione del crimine, senza necessità e senza giustificato motivo». Il pm Marco De Paolis conferma la svolta: «Sono tre le persone sicuramente ancora in vita che abbiamo identificato. Alcune altre alle quali siamo risalite risultano decedute. Altre ancora sono al centro di un accertamento». Il procuratore non smentisce e non conferma che una delle tre persone in vita, raggiunte da informazione di garanzia, sia Klaus Konrad. L'inchiesta nasce da

uno dei 695 fascicoli rimasti «archiviati» per decenni in un armadio girato con la porta contro il muro, al tribunale militare di Roma, il famoso «armadio della vergogna», nei quali erano segnati i nomi delle vittime e dei responsabili di molti crimini nazisti. Alla prima rete pubblica tedesca Ard Konrad ha detto di avere solo assistito alla strage, e di aver detto al suo comandante che i presenti a San Polo erano tutti partigiani, ma ha rifiutato la responsabilità diretta. Konrad ha riferito ai cronisti di aver pensato che tutti fossero partigiani o persone che li aiutavano e che questo sarebbe bastato come sentenza di morte. Non ci fu nessun processo regolare.

Il procuratore di Giessen, in Assia, ha dichiarato alla «Giessener Anzeiger» di essere pronto ad aprire un'indagine, nel caso dovessero emergere indizi di omicidio. Un procedimento nei confron-

ti di sette accusati, fra cui Konrad, era stato archiviato nel 1972 perché all'epoca il reato contemplato era caduto in prescrizione. Secondo il «Giessener Anzeiger», il 14 luglio del '44 c'era stata nei pressi di Pietramala una violenta sparatoria quando un reggimento di granatieri voleva liberare 19 soldati della Wehrmacht catturati dai partigiani. Gli abitanti furono portati nella vicina località San Polo e lì interrogati e torturati. Sei presunti partigiani sarebbero stati fucilati subito. Poche ore dopo altri 48 uomini furono uccisi con colpi alla nuca. Secondo fonti italiane in tutto furono trucidate 61 persone fra cui donne e bambini. Alcuni degli autori dell'eccidio avrebbero indicato in Konrad la persona che dirigeva i plotoni di esecuzione. Ora la giustizia farà il suo corso. Il cuore rosso di un amico di Willy Brandt un tempo aveva un cuore nero.

# Scuola, la Moratti vara il super-controllore

Autonomia sotto tiro con il «sistema per la valutazione scolastica». Alle strette dipendenze del ministero

Roberto Monteforte

**ROMA** La Moratti gioca un'altra sua carta «normalizzatrice». Ieri ha avuto il via libera dal consiglio dei Ministri al suo «Sistema nazionale per la valutazione del sistema scolastico». Ne esce «riordinato» l'Invalsi (Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), l'Istituto varato quando a ministro era il professore Tullio De Mauro. Il sospetto è che si voglia «domare» la scuola dell'autonomia con un «super controllore», emanazione dell'esecutivo. «È uno strumento indispensabile per la qualità della scuola italiana - ha commentato ieri la Moratti -. Migliorerà l'offerta formativa alle famiglie». Sulla carta il nuovo servizio avrà il compito di «contribuire al progressivo miglioramento e all'armonizzazione della qualità del sistema educativo, valutandone l'efficacia e l'efficienza, inquadrando questa valutazione anche nel contesto internazionale». Obiettivi non da poco, affidati all'Invalsi a cui, viene ricordato, «si assegna la funzione complessiva sulla valutazione, obbligatoria per tutte le scuole». Sarà un Servizio di valutazione «fortemente centralizzato» al quale concorreranno - spiega il ministro - «anche le scuole autonome, che dovranno autovalutarsi, e le Regioni, le Province e i Comuni in relazione alle rispettive competenze». Una valutazione che si estenderà anche al sistema della formazione professionale. Il ministro afferma che il Servizio «servirà per conoscere a fondo il sistema e per migliorarlo secondo una logica di qualità», consentendo «un servizio più efficace e trasparente agli studenti, alle famiglie e a tutto il paese».

Ma non è tutto oro quello che luccica. Intanto perché molte di queste competenze erano già state attribuite al Servizio di valutazione dai governi di centrosinistra. «Non vi è niente di nuovo, visto che la costituzione dell'Invalsi era stata già approvata dal ministro De Mauro - commenta,



Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti  
Foto di Riccardo De Luca

infatti, Piero Lucisano, docente di pedagogia sperimentale - Le cose semmai peggiorano. Questo decreto depotenzia l'Istituto, lo fa diventare ancora di più una struttura alle strette dipendenze del ministero, senza alcuna autonomia e per lo più privato del suo comitato scientifico. È come chiedere il giudizio del vino all'ostessa».

È questo il punto centrale del «riordinato» dell'Invalsi voluto dalla Moratti. «Negli altri paesi gli istituti di valutazione sono altamente autonomi dai governi», sottolinea lo studioso che è molto critico anche verso la fase «sperimentale» dell'Istituto, sulle «prove pilota» realizzate in questi tre anni. «Sono state l'esempio di come non si

fa ricerca. Indagini a tappeto su tutte le scuole e non a campione significativo, con test mal «tarati», senza riferimenti precisi ed efficaci, che hanno dato risultati risivibili. Si è voluta la valutazione obbligatoria di bambini e ragazzi, ma non è così che si costruisce un sistema di valutazione in una scuola dell'autonomia». La sua ricetta? «Occorre definire uno strumento che individua delle tendenze, l'autovalutazione, grazie ai dei test ben tarati, possono farla le scuole. Più che alla ricerca si è pensato alla propaganda...». Approssimazione e dipendenza: due parole che ben sintetizzano la critica al nuovo Istituto. Parla di «asservimento del Servizio al ministero ed al gover-

no» e «indipendenza scientifica carente», di «confusione di compiti e affastellamento di compiti eterogenei» e di «mancanza di un disegno strategico di valutazione del sistema scolastico» anche il professore Norberto Bottani, una vera autorità in materia. È molto perplessa anche la deputata Ds Alba Sasso. Rileva l'«eccesso di delega» sulla legge 53, visto che invece del riordino dell'Invalsi, si è costruito un Sistema nazionale della valutazione, affidato ad «un organismo afferente al ministero». «È un Sistema che controlla, ma che non è controllato e che ben difficilmente evidenzierà le carenze e le responsabilità ministeriali - commenta -. Quello che serve è una cultura

la vera valutazione che deve esprimere una capacità di lettura dei processi e non una sanzione degli stessi». Sul decreto piovono le critiche dei sindacati. Parla di «forzature» per l'attuazione della legge 53, di «improvvisazione», «precarietà» e «arroganza politica» Francesco Scrima (Cisl-Scuola), che sottolinea «il rapporto di subordinazione tra Invalsi, ministero e governo». È la stessa preoccupazione di Massimo Di Menna (Uil-Scuola) che sottolinea come la valutazione debba essere anche interna alla scuola. «Siamo tra i pochissimi paesi nei quali la valutazione verrà svolta da un istituto che non è indipendente dal ministero» dice Enrico Panini (Flc-Cgil).

### I senatori Gad: no ai programmi morattiani

**ROMA** I senatori dell'opposizione chiedono il ritiro dei programmi scolastici messi a punto dal ministro Moratti: sono «inadeguati», cancellano la memoria storica, si soffermano sui miti antichi che sul nazifascismo e il colonialismo. A Palazzo Madama è stata presentata una mozione sottoscritta da 91 senatori della Gad (tra i quali tutti i capigruppo) per chiedere al governo l'immediato ritiro delle indicazioni programmatiche della Moratti e la costituzione di una commissione di tecnici ed esperti per «elaborare, in modo trasparente, gli obiettivi educativi e culturali per la scuola italiana». «Le indicazioni programmatiche - sostiene la senatrice della Margherita Albertina Soliani, prima firmataria della mozione - sono inadeguate, scritte da incompetenti e frutto di un pensiero ascrivibile ad un unico filone culturale che non si è confrontato con altri». «I programmi scolastici - sottolinea ancora la senatrice - danno più spazio ai miti antichi, pure importanti, che alla verità del mondo contemporaneo. È scomparso ogni accento al nazifascismo e alla Resistenza, si menzionano «i totalitarismi» e si parla solo del «crollo del comunismo nei Paesi dell'est»: è colpita al cuore la memoria che è all'origine della nostra Costituzione. Non si parla più neanche del colonialismo». «Così - conclude - la scuola non educa i giovani alla multiculturalità e al dialogo tra culture e religioni diverse, questione cruciale del nostro presente e del nostro futuro».

BOSSI-FINI

### Maggioranza battuta sul decreto immigrati

La maggioranza va sotto in commissione giustizia della Camera sul decreto immigrazione che dovrà essere esaminato dall'aula di Montecitorio. In commissione infatti è stato approvato il parere di minoranza presentato dalla responsabile Giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, che è contrario al provvedimento sull'immigrazione. Erano presenti solo tre esponenti della Cdl. L'attacco di Anna Finocchiaro alla riforma è stato durissimo. La parlamentare diessina ha detto che il decreto «legalizza gli abusi» e che le pene previste sono troppo alte.

NAPOLI

### Nuovo agguato uccisi due pregiudicati

Sono due le persone morte nell'agguato avvenuto a Napoli, in via Limitone dell'Arco, alla periferia settentrionale. Si tratta dei pregiudicati Fulvio Montanino, 30 anni, deceduto all'istante, e Claudio Salerno, 40, morto all'ospedale Cardarelli dopo un primo ricovero. Sembra che i due, mentre erano in sella a una moto di grossa cilindrata, siano stati affiancati dai sicari che hanno sparato a distanza ravvicinata.

PALERMO

### Busta con proiettile a sindacalisti Cgil

Una busta contenente quattro proiettili e una lettera minatoria è stata recapitata presso la Gesap, la società di gestione dell'aeroporto di Palermo, ai sindacalisti della Filc Cgil Maurizio Pellegrino (segretario regionale del sindacato) e Giuseppe Panettino (delegato). «Non avete capito nulla della vita. Ringraziate i vostri figli se abbiamo pietà di voi. Riflettete», si legge nel testo che accompagna le pallottole.

Dopo le polemiche sugli alberghi, ecco anche l'articolo 28 con cui si abroga una norma penale dello Stato: si permette tra l'altro di costruire edifici di edilizia economica sul verde agricolo

## Come fare a pezzi le Eolie: trasformare i capannoni in ville (e vai con gli speculatori)

**ROMA** Più si legge con attenzione il documento votato la scorsa settimana dall'Assemblea regionale siciliana, più si vengono fuori le «furbate». Non c'è solo l'emendamento per permettere la costruzione di otto alberghi nelle isole Eolie in aree protette: c'è molto di più. D'ora in poi sarà possibile effettuare il cambio di destinazione ed uso dei fabbricati rurali senza incorrere in norme penali e si potranno costruire edifici di edilizia economica e convenzionata sul verde agricolo. Ovvunque. Gli speculatori già si sfregano le mani. Di fatto sarà possibile trasformare il deposito degli attrezzi in una bella villetta, il capannone in un suggestivo casale e così via. Si tratta dell'articolo 28 con cui la Regione abroga una norma penale dello Stato. Anche se non potrebbe. «Ciò significa che su un terreno di 5mila metri quadrati, dove è possibile edificare un'abitazione di 50 metri quadrati al massimo, sarà possibile costruire un capannone ad uso agricolo di 500 metri quadrati, comunicare il cambio di destinazione ed uso al comune e trasformarlo in una villa», spiega Leandro Janni, presidente di Italia Nostra Si-

culia. «Lo scandaloso tentativo di saccheggiare il patrimonio naturalistico delle isole Eolie non è né l'unico, né il solo assecondato dal gover-

no Cuffaro e dalla maggioranza di centro destra che lo sostiene all'assemblea», dice Giovanni Ferro, deputato regionale di Primavera Sici-

liana. Ermete Realacci, deputato della Margherita - che ha presentato un'interrogazione parlamentare a diversi ministri e al presidente del

Consiglio chiedendo un «intervento tempestivo ed energico per ricondurre l'agire dell'Assemblea siciliana nei solchi delle proprie compe-

tenze - ricorda che una norma analoga fu approvata dalla Sicilia già nel 2003 e cassata dopo l'impugnativa del commissario dello Stato.

Intanto anche sul «fronte Eolie», la battaglia continua ai massimi livelli. Ieri il sottosegretario per i Beni e le Attività culturali, Nicola Bono - al termine dell'incontro al ministero per cercare di bloccare la deroga al piano paesistico dell'arcipelago toscano, con il ministro Urbani riguardo all'ipotesi di impugnativa della normativa sulle Eolie davanti alla Corte costituzionale - ha detto rispondendo alle intenzioni del ministro - . Si tratterebbe di un intervento in danno delle prerogative autonomistiche e del diritto di legislazione speciale della Regione». «Dal presidente dell'Assemblea - ribatte il segretario regionale dei Ds, Antonello Cracolici - mi sarei aspettato un'autocritica per aver consentito che in una legge di bilancio fossero inserite norme nulla hanno a che vedere con il bilancio della Regione».

**I Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 105
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344
	6 GG	€ 131	€ 57

• postale consegna giornaliera a domicilio  
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

• Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contatta il Servizio clienti Sareed via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **I Unità** **PK** pubblicità

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445522  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Marconi 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**SIRACUSA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814867-811182  
**SIRACUSA**, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**FIRENZE**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395  
Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagnie e i compagni della federazione dei Democratici di Sinistra di Bologna si stringono con affetto a Nadia per la scomparsa del padre

**TULLIO MUSOLESI**  
Bologna, 29 ottobre 2004

Gli amici e i compagni di Roma sono vicini ai familiari in questo triste momento per la perdita del caro

**GIAMPAOLO PROVENZANO**  
Roma, 28 ottobre 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari **PK** pubblicità

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00
solo per adesioni 06/69548238 - 011/6665258	